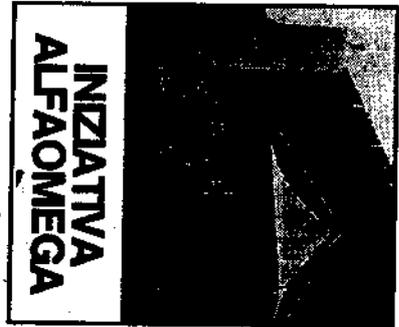


Il Comune fa togliere il condom anti Aids

Per il simbolo alto 13 metri erano giunte proteste anche dalla Curia



**INIZIATIVA
ALFAOMEGA**

Qualcuno, nel vedere il maxi-profilattico s'è scandalizzato e ha telefonato a destra e manca per chiedere spiegazioni: qualcun altro lo ha scambiato per una delle nuove imbarcaglie natalizie e ha chiamato il Comune per saperne di più. Voci di protesta per la provocatoria installazione sono venute anche da parroci e da ambienti molto vicini alla Curia. Finché, a metà mattinata, la segnalazione ha raggiunto l'ufficio concessioni del comun. Mezz'ora dopo in piazza Sordello c'erano i vigili: «Frate gli quel cosa, la concessione è revocata». E nel pomeriggio le gru lo hanno smantellato.

La manifestazione di Alfaomega, svolta ieri mattina in contemporanea ad altre centinaia di iniziative in Italia e in Europa, era programmata da tempo. Da prima dell'11 novembre, data in cui il dirigente dello sportello unico del Comune aveva firmato la concessione di occupazione del suolo pubblico per consentire

l'iniziativa. L'autorizzazione concedeva ad Alfaomega, per i giorni 1 dicembre e 5 dicembre, ben 900 metri quadrati di suolo «per l'allestimento di un emblema della prevenzione e un autobus in piazza Sordello». Di quale emblema si trattasse, né la concessione né altra carta ne fanno cenno. «A noi avevano parlato di un enorme telo fatto di coperte che doveva ricordare i morti di Aids», spiegano allo Sportello unico. «In effetti domenica prossima disanderemo la coperta su tutta la piazza» ribattono ad Alfaomega, senza aggiungere altro.

Insomma, se l'associazione che gestisce la casa-alloggio di Montanara, voleva fare un'operazione-shock, c'è riuscito. Lo scorso anno aveva creato in piazza un chiotto con 215 croci, tante quanti i morti manovrati di Aids. In quest'ultima occasione ha giocato sul fattore sorpresa, presentando alla sprovvista lo stesso ufficio comunale che si occupa di concessioni.

ha resistito a lungo, in tarda mattinata un ordine perentorio è giunto dal Comune: «Smontatelo». «Abbiamo obbedito, non voleva essere una provocazione, era un emblema per dire alla gente: attenzione, i rapporti sessuali occasionali vanno protetti», spiegano alla casa alloggio di Montanara.

Innalzato a sorpresa dai volontari della casa alloggio: «Era solo un emblema della prevenzione».

Lo Sportello unico: «Ci avevano parlato di un telo fatto di coperte»

Il maxi-profilattico in piazza Sordello. Sullo sfondo la Curia e il duomo (foto Pnc)

IL COMUNE
Il sindaco: 'L'avessimo saputo avremmo dato un'altra piazza'

«Quando di Alfaomega ha chiesto la concessione, ha spiegato che sul suolo della piazza sarebbe stata distesa un'enorme coperta. Mica ha detto che voleva innalzare un preservativo alto di tredici metri — ha spiegato Maurizio Urbani, dirigente dello Sportello unico del comune — insomma, è una questione di decoro della città. Se avessimo saputo di che si trattava, non avremmo mai autorizzato una cosa simile». «Sono spiaciuto per quanto accaduto e per la mancanza di rispetto dimostrata nei confronti della Chiesa — gli ha fatto coro il sindaco Gianfranco Burchielli — se avessimo saputo, avremmo scelto un'altra piazza».

